

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO

QuiLivorno.it

60 anni di Mascagni, cinque concerti per festeggiare

di redazione

Giovedì 23 Maggio 2013 18:30

Mi piace 0

Tweet 0

Share

Cinque concerti, che sono cinque appuntamenti con la città e le istituzioni livornesi, segnano l'inizio delle celebrazioni del 60° anniversario dalla fondazione dell'istituto

LIVORNO - Cinque concerti, che sono cinque appuntamenti con la città e le istituzioni livornesi, segnano l'inizio delle celebrazioni del 60° anniversario dalla fondazione dell'Istituto Musicale Pietro Mascagni.

Nato per l'iniziativa di alcuni cittadini – musicisti e cultori – il Mascagni trova subito l'appoggio delle istituzioni: il Comune e la Provincia costituiscono un consorzio per la gestione dell'Istituto, ne finanziano il bilancio, esprimono i consigli di amministrazione e i presidenti che lavorano per la crescita della scuola, per ottenerne il pareggiamento ai Conservatori di Stato, per portarla, infine, a costituirsi quale Istituto Superiore di Studi Musicali, in virtù della legge di riordino degli studi musicali superiori del '99.

A questo impegno delle istituzioni il Mascagni ha sempre risposto in termini di un'offerta culturale riversata nella città e nel territorio con la produzione di concerti, di rassegne musicali, festival, convegni e conferenze che impegnano l'Istituto per oltre 150 appuntamenti durante l'anno accademico.

Nella ricorrenza del 60° anniversario, l'Istituto ha deciso di realizzare a Livorno, tra le altre iniziative, una vera e propria stagione concertistica articolata in un ciclo di fine primavera ed uno autunnale.

A partire dal 27 maggio si tengono i primi cinque concerti, ciascuno dei quali accolto in un luogo di particolare significato dal punto di vista istituzionale e culturale: il Teatro Quattro Mori, la Provincia e il Comune, la Prefettura, il Duomo.

Nella ripresa della stagione, con il ciclo autunnale, che prevede un programma di attenzione ai compositori livornesi e dove non poteva mancare l'omaggio a Mascagni nel 150° della nascita, il grande concerto sinfonico, che segna l'evento conclusivo del ciclo, si terrà nella prestigiosa cornice del Teatro Goldoni.

"Festeggiamo questa nostra importante ricorrenza portando la musica dentro la città, nelle sue sedi più rappresentative" dice Giulio Cesare Ricci, presidente del Mascagni. "Si consolida così la tradizione pluridecennale di questa scuola, che esce dall'ambito delle proprie mura a testimoniare il rapporto fecondo con la città e il territorio".

Anche Mario Tredici, assessore alle Culture del Comune, rileva che "pur nel momento di difficoltà, l'Amministrazione è impegnata a creare le condizioni di una prospettiva sicura del Mascagni; non solo per i giovani, per i docenti, per il personale che vi opera, ma per la città tutta, per la quale l'Istituto rappresenta un vero luogo d'eccellenza culturale e formativa".

"Nonostante la crisi, che vede gli enti come il nostro coinvolti in un disegno di profondo riordino istituzionale, l'Amministrazione Provinciale farà, come sempre, il possibile e spenderà tutto il proprio impegno politico per garantire un futuro al Mascagni". Così il presidente della Provincia, Giorgio Kutufà, saluta l'avvio delle celebrazioni del 60° anniversario. "Oltre a rappresentare un centro di eccellenza nella formazione artistica musicale toscana – aggiunge – l'Istituto è da decenni protagonista della vita culturale della città e dell'intero territorio".

Il ciclo di concerti si apre lunedì 27 maggio alle 21 al Teatro Quattro Mori con l'Orchestra dell'Istituto, diretta da Carlomoreno Volpini che interpreta musiche di Schubert e Prokofiev. Del maestro russo si esegue Pierino e il lupo, pagina composta con il precipuo scopo di far conoscere ai bambini la voce dei singoli strumenti dell'orchestra, entrata rapidamente nel repertorio di molte orchestre e che ha visto attori del rango di Paolo Poli, Roberto Benigni e perfino il grande Eduardo cimentarsi nel brano quali voci recitanti.

Questa edizione si fa preziosa per la presenza di Lindsay Kemp e di David Haughton, nel ruolo questo, attore e regista, di narratore; mentre Kemp - mimo straordinario, danzatore e coreografo, attore, regista, vero poeta della scena - è l'immaginario che anima la scena sul racconto che fanno le parole e sulla narrazione della musica.

"Sono onorato ed emozionato di calcare il palcoscenico del Quattro Mori che vide recitare il mio maestro, Marcel Marceau", afferma Lindsay Kemp, che ha scelto ormai da anni di vivere a Livorno e che ha risposto con l'entusiasmo e la generosità che lo contraddistinguono alla proposta del Mascagni.

La mattina alle 10:30, sempre al Quattro Mori, si tiene una prova del concerto aperta alle scuole e si prevede la presenza di centinaia di bambini fra i moltissimi che hanno partecipato, nei mesi scorsi, alle lezioni-concerto nell'Auditorium dell'Istituto quando hanno avuto modo di incontrare e conoscere i diversi strumenti - gli archi, i fiati, il pianoforte e le tastiere, i legni e le percussioni e perfino la voce - e i generi musicali.

Il secondo appuntamento è per giovedì 30 maggio alle 18, nella Sala Consiliare della Provincia, uno dei due enti che hanno sostenuto e sostengono l'Istituto.

Flavio Cucchi, docente del Mascagni e prestigioso concertista, alla chitarra; Gloria Merani e Renata Sfriso al violino, ambedue docenti - a Genova Merani e Sfriso a Livorno - ed ambedue apprezzate soliste e interpreti in ensemble da camera; la fiorentina Dorotea Vismara, che vanta un'intensa carriera d'interprete e docente particolarmente apprezzata negli Stati Uniti, alla viola; Filippo Burchietti, affermato solista, versato in un repertorio che spazia dalle pagine classiche fino a quelle di contemporanei, con molti dei quali ha avuto ripetute collaborazioni, e docente sia all'Istituto Mascagni sia alla Scuola di Fiesole, al violoncello.

In programma musiche dal barocco di Luigi Boccherini al novecento di Leone Sinigaglia, Arturo Vanbianchi e Mario Castelnuovo Tedesco.

È la Sala Consiliare del Comune ad accogliere il terzo concerto venerdì 7 giugno alle 18, quando l'Ensemble Corale, i Solisti e l'Ensemble Strumentale dell'Istituto diretti da Gabriele Micheli sono interpreti di musiche di Monteverdi dal VII, VIII e IX Libro dei Madrigali.

Mercoledì 19 alle 21, nella Sala dei Ricevimenti della Prefettura di Livorno si esegue Bastiano e Bastiana, singspiel in un atto e prima opera lirica di un Mozart dodicenne, con i Solisti della classe di canto e l'Ensemble strumentale dell'Istituto.

Dirige Gabriele Micheli mentre la regia è affidata a Massimo Masini.

Venerdì 21 giugno, nell'occasione della Festa Europea della Musica, il Mascagni si apre ai visitatori dalle 14 alle 17 per il consueto Open Day.

Alle 21, nel Duomo di Livorno, i Solisti, il Coro e l'Orchestra dell'Istituto, diretti da Gabriele Micheli sono gli interpreti del Te Deum, celeberrima pagina di Marc-Antoine Charpentier.

Un teatro che nasce dalla volontà di crescita e di cultura del mondo del lavoro livornese; le istituzioni, il Comune, la Provincia e la Prefettura; il centro della vita religiosa, il Duomo.

Sono queste le diverse pieghe del cuore della città, cui il Mascagni si rivolge nel momento in cui celebra la significativa ricorrenza del 60° anniversario della fondazione, e cui fa idealmente riferimento nell'impegno per il futuro degli studi musicali a Livorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA